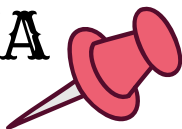


QUESTA SETTIMANA IN PARROCCHIA!



Parrocchia Sante **B.Capitano** **V.Gerosa**

L'angolo della Riflessione - "Vento sul cuore" -

DOMENICA 24 MAGGIO PENTECOSTE Liturgia delle ore propria <small>At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,3b-7.12-13; Gv 20,19-23</small>	rosso	8.00 Santa Messa <small>def. Antonino, Rosa</small> 10.30 Santa Messa Prime Comunioni V elementare 18.30 Santa Messa <small>def. Emanuela, Giuliana, Gianbattista</small>
LUNEDÌ 25 MAGGIO B.V. Maria Madre della Chiesa (m) Liturgia delle ore propria <small>Gen 3,9-15.20 opp. At 1, 12-14; Sal 86; Gv 19, 25-34</small>	bianco	8.30 Santa Messa 20.30 Santo Rosario in via Strada Antica Mantovana 81
MARTEDÌ 26 MAGGIO S. Filippo Neri <small>1Pt 1,10-16; Sal 97; Mc 10,28-31</small>	bianco	8.30 Santa Messa
MERCOLEDÌ 27 MAGGIO <small>1Pt 1,18-25; Sal 147; Mc 10,32-45</small>	bianco	8.30 Santa Messa
GIOVEDÌ 28 MAGGIO <small>1Pt 2,2-5.9-12; Sal 99; Mc 10,46-52</small>	bianco	17.00 Santa Messa 20.30 Santo Rosario in chiesa parrocchiale Conclusione Adorazione Eucaristica
VENERDÌ 29 MAGGIO <small>1Pt 4,7-13; Sal 95; Mc 11,11-25</small>	bianco	17.00 Santa Messa 20.30 Incontro Adolescenti e Giovani
SABATO 30 MAGGIO <small>Gd 17.20-25; Sal 62; Mc 11,27-33</small>	bianco	CATECHISMO SOSPESO 18.30 Santa Messa <small>def. Eligio, Candido</small>
DOMENICA 31 MAGGIO SS. TRINITÀ Liturgia delle ore propria <small>Es 34,4b-6.8-9; Cant. Dn 3,52-56; 2Cor 13,11-13; Gv 3,16-18</small>	rosso	8.00 Santa Messa <small>def. Fausto, Angelo</small> 10.30 Santa Messa 18.30 Santa Messa <small>def. Lorenza, Lucia</small>

Dal vangelo secondo Giovanni 20, 19 - 23

Lo Spirito Santo fa cose che non t'aspetti, con somma fantasia. A noi dona tutto ciò di cui abbiamo bisogno per essere piccola tessera di pace nel mosaico della vita.

Solo una tessera, ma che sia d'oro.

Oggi la Parola di Dio prova una sinfonia di linguaggi, per dire lo Spirito. Sono semplici fessure, piccole feritoie sul mistero. Il Libro degli Atti ci porta a 50 giorni dopo Pasqua; in quel giorno è accaduto qualcosa che ha sconvolto gli Apostoli. Un gruppo deluso improvvisamente trova l'audacia di affrontare la città che uccide i Profeti, predicando a viso aperto qualcosa di incredibile: Quel Gesù che voi avete ucciso è risorto. E non erano professionisti della Parola, avevano un vocabolario da pescatori! Era lo Spirito con il suo imprevedibile uragano, come rombo di vento, un bagliore di fuoco, vento e terremoto che spalanca le porte e le parole. E la prima Chiesa, arroccata sulla difensiva, viene lanciata fuori. Il vento dello Spirito li ha riempiti fino a farli sembrare "come ubriachi".

La seconda porta che si apre sul mistero è quella del salmo tra le letture, occhi che guardano lontano: "Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra" (Sal 103). Una delle affermazioni più belle della Bibbia: tutta la terra è colma, piena, gravida, una divina liturgia santifica l'universo, lo fa grembo di vita.

La terza porta di Pentecoste è aperta dalla seconda lettura (1Cor 12). Lo Spirito che consacra la diversità dei carismi, dei ministeri, delle operazioni, sposa vite diverse, accende vocazioni differenti, benedice la genialità e l'unicità di ogni vita. E' la diversità la parola chiave, e non l'omologazione. Ognuno piccola tessera d'oro nel grande mosaico di Dio. Lo Spirito vuole discepoli inventori di strade di pace, e non banali ripetitori. E se io manco la mia vita spirituale, il grande mosaico che Dio va costruendo subirà una disarmonia, una stonatura. Il Vangelo infine racconta la Pentecoste nella casa, ci riporta a quanto era successo 50 giorni prima: "stette in mezzo a loro, soffiò su di loro e disse: ricevete lo Spirito santo e la mia pace".

Lo Spirito viene per farci vivere, leggero e quieto, umile e testardo. Lo Spirito è all'opera perché Cristo diventi mia pace, mia lingua, mia passione, mia vita, perché anch'io come minimo apostolo, diventi un po' come loro, ubriaco di Dio, maniaco di lui, come erano quei magnifici monaci antichi chiamati "i folli di Dio".

Lo Spirito, il vento sugli abissi, il fuoco del rovetto, l'amore in ogni amore, lo Spirito Santo è Dio in libertà, che non sopporta statistiche. Gli studiosi cercano ricorrenze e schemi costanti. Dicono: nella Bibbia Dio agisce così. Non credeteci. Nella vita e nella Bibbia, Dio non segue schemi. Lo Spirito Santo fa cose che non t'aspetti, con somma fantasia. Dà a Maria un figlio fuorilegge, a Elisabetta un figlio profeta. E a noi dona tutto ciò di cui abbiamo bisogno per essere piccola tessera di pace nel mosaico della vita.

8xMILLE: una firma che sostiene la comunità

Una firma, una scelta che non comporta alcun costo per il contribuente ma che, nel concreto, si traduce in progetti e opere di accoglienza, solidarietà e speranza, per tanti. Destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica "è più di quanto credi". I dati relativi al 2025 mostrano con chiarezza la portata di questa affermazione. Grazie alle firme raccolte, infatti, la Chiesa ha potuto destinare 280 milioni di euro a interventi caritativi: 150 alle diocesi per sostenere le opere locali, 50 per rispondere a emergenze di rilievo nazionale e 80 destinati al sostegno di progetti a favore dei Paesi più poveri. A questi fondi si aggiungono altri 384 milioni di euro per il sostentamento dei circa 31 mila sacerdoti che ogni giorno accompagnano le comunità e che spesso rappresentano il primo punto di riferimento per chi vive fragilità, solitudine o situazioni di bisogno. Un ulteriore capitolo, pari a 350 milioni di euro, riguarda le esigenze di culto e pastorale: dalla manutenzione delle chiese alla tutela del patrimonio artistico ed ecclesiastico.

L'importanza della firma. "Firmare per la Chiesa cattolica – ricorda Massimo Monzio Compagnoni, responsabile del Servizio per la promozione del sostegno economico della Cei – significa entrare a far parte di un enorme circuito di solidarietà, capace di portare aiuto a migliaia di persone, sia in Italia che nei Paesi più poveri del mondo". Un circuito composto da oltre 11 milioni e 200 mila contribuenti, pari al 66,2% di coloro che hanno espresso una scelta nella dichiarazione dei redditi 2024. Malgrado l'8xmille sia in vigore dal 1990, più di 25 milioni di contribuenti ancora non indicano alcuna destinazione. Le ragioni sono diverse: da chi non sa di poter firmare a chi invece non sa proprio che può firmare pur non presentando la dichiarazione dei redditi; da chi pensa che la procedura sia troppo complessa a chi ritiene che poi, la sua firma, alla fine non potrà mai tradursi in segni e opere concrete. Ed è qui che la Giornata nazionale assume un ruolo decisivo: informare, spiegare, rendere visibile ciò che spesso resta nascosto. "È un modo concreto – spiega ancora Compagnoni – per far tornare risorse sul territorio, risorse reali che si trasformano in servizi, opere, sostegno vero, presenza. È un gesto che non pesa sulle tasche di nessuno, ma che può cambiare la vita di molti. E domenica, ancora una volta, la Chiesa proverà a ricordarlo a tutti".

La necessità di raccontare. "Se potessi dare un suggerimento, direi: raccontate. Raccontate come vengono impiegati questi fondi. Le tasse che i cittadini hanno già pagato tornano sul territorio sotto forma di ristrutturazioni di oratori e chiese, sostegno ai sacerdoti, opere di carità, servizi per anziani, famiglie, bambini. Spesso i parroci stessi non sanno che molti dei fondi che arrivano dalla diocesi provengono dall'8xmille. Eppure, a livello nazionale, il sostegno economico ai sacerdoti è coperto per il 70% proprio da questi fondi. Senza l'8xmille, la loro retribuzione sarebbe decurtata in modo drammatico. Far capire questo è fondamentale".

Per trasformare la Giornata nazionale in un'occasione capace di generare consapevolezza e scelte effettive, la Chiesa mette a disposizione delle parrocchie materiali promozionali, locandine e strumenti informativi che aiutano parroci e referenti a parlare alla comunità. "Ma soprattutto – aggiunge Compagnoni – ricordiamo una cosa essenziale: tutti hanno diritto alla firma. Anche chi non presenta più la dichiarazione dei redditi, come molti pensionati. Chi possiede una Certificazione Unica può firmare e sostenere la Chiesa. È un messaggio..."

Continua ↑

... che va ripetuto con chiarezza". I risultati concreti. "A livello locale non viene raccontato abbastanza. È questo il punto. Le persone vedono le opere – iniziative per anziani, attività per bambini, interventi caritativi – ma non sanno che dietro c'è anche l'8xmille. E spesso non lo sanno nemmeno i sacerdoti. Serve trasparenza, racconto, consapevolezza. La Giornata nazionale nasce proprio per riportare l'attenzione su un meccanismo che è tra i migliori al mondo: garantisce libertà, permette alla Chiesa di autosostenersi e di svolgere la propria missione. Ma perché funzioni davvero, bisogna farlo conoscere".

E per far questo, occorre anche un cambiamento culturale: "Un tempo – sottolinea – era abbastanza normale firmare per la Chiesa cattolica. Oggi, anche chi è praticante ha spesso bisogno sentirsi ricordare che attraverso quella firma, gratuita, si può fare del bene. Nel corso degli anni, infatti, si è un po' perso il senso di questo gesto, diventa quindi importante ri-sottolinearne il valore. La Chiesa cattolica – conclude Compagnoni – si sostiene soltanto grazie ai contributi della propria comunità, e questa comunità può farlo nelle modalità che conosciamo: le offerte, il sostegno ai sacerdoti e, appunto, la firma dell'8xmille".

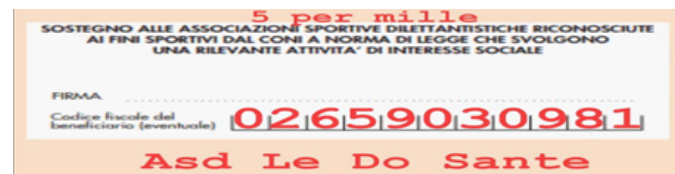
MAGGIO CON MARIA

Lunedì 25 maggio ore 20.30

• Santo Rosario in casa presso la Fam. De Pasquale - Ardesi,
via Antica Strada Mantovana 81

Giovedì 28 maggio ore 20.30

• Santo Rosario in chiesa parrocchiale con rendimento di Grazie per
l'Adorazione eucaristica vissuta in questo anno pastorale.



MESE DELLO SPORTIVO

Cucina aperta dalle 18.30 alle 21.00

Martedì 26, Giovedì 28 e Venerdì 29 maggio